

IL CASO

Condannato in Iran consulente di Londra Miliband protesta

Aveva partecipato alle manifestazioni anti Ahmadinejad la scorsa estate. Per i giudici iraniani, anzi, aveva contribuito ad organizzarle e per questo Hossein Rassam, 44 anni, consigliere politico dell'ambasciata inglese a Teheran è stato condannato a quattro anni di carcere come spia. È uno degli otto dipendenti iraniani della rappresentanza diplomatica britannica arrestati dopo le manifestazioni contro i brogli nelle elezioni del 12 giugno, con l'accusa di averle orchestrate. Gli altri sette dipendenti della sede diplomatica sono stati poi liberati senza incriminazioni. Il ministro degli Esteri britannico David Miliband ha chiesto all'Iran di rivedere la condanna, definendola «ingiusta» e parte di un attacco «inaccettabile» alla comunità diplomatica. Hossein Rassam lavorava come analista politico per l'ambasciata. Miliband ha dichiarato che l'ambasciatore a Teheran ha parlato con il vice ministro degli Esteri iraniano e che anche l'ambasciatore iraniano a Londra è stato contattato. «Sappiamo che ci si può ricorrere in appello. Esorto - ha detto - le autorità ad agire in fretta e a cancellare questa dura condanna».

ce la consegna da parte dell'Iran del 75% ((1.200 su 15.000 kg) delle sue riserve di uranio leggermente arricchito (sotto il 5%) a Russia e Francia per essere ulteriormente arricchito fino a circa il 19,75%.

Dopodiché questo uranio arricchito, trasformato in barre di combustibile, tornerebbe in Iran per essere usato per soli scopi medici in un reattore controllato dall'Aiea. L'accordo prevede inoltre che tutto l'uranio venga consegnato in una sola volta e che il procedimento si concluda entro dicembre.

«Mi auguro che si raggiunga presto un'intesa», auspica in un comunicato il direttore generale dell'Agenzia atomica internazionale, Mohamed El Baradei.

DIALOGO APERTO

«Il direttore generale dell'Agenzia è impegnato in consultazioni con il governo dell'Iran, così come con le altre parti coinvolte, nella speranza di raggiungere presto un accordo su questa proposta», spiega nella nota l'Aiea, l'agenzia internazionale per l'energia atomica, precisando che la risposta di Teheran è «iniziale».

Il termine ultimo per una decisione sarebbe il 26 novembre, giorno della riunione del consiglio dei governatori. ❖

I talebani minacciano l'escalation in Afghanistan

Ore decisive per la guerra in Afghanistan. Alla Casa Bianca Obama esamina la situazione sul campo con gli Stati Maggiori. L'Onu decide di evacuare tutto il personale «non necessario» da Kabul. Riunito il Consiglio di Sicurezza.

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

Rigido in una smorfia di dolore di fronte alle bare avvolte dalla bandiera americana. Così l'altra notte nella base di Dover il presidente Barack Obama è andato ad accogliere le salme dei 18 americani, 15 i soldati, morti lunedì scorso in Afghanistan, quasi a voler sottolineare la solennità della decisione che proprio in queste ore è chiamato a prendere su come proseguire la guerra.

LA DECISIONE DI OTTOBRE

Ottobre è stato il mese con il tributo di sangue più alto dall'inizio della guerra nel 2001: 55 morti tra le truppe Usa, più gli ultimi due ieri l'altro e ieri un canadese. E i proclami dei capi talebani fanno temere di peggio prima del ballottaggio elettorale del 7 novembre. Il portavoce Yousuf Ahmadi promette: «Intensificheremo i nostri attacchi già nei prossimi giorni».

Gli americani, stando a tutti gli ultimi sondaggi, non sono pronti a un ulteriore impegno di vite umane e dollari nel pantano afgano. Ma i genera-



Base di Dover, nel Delaware: Obama accoglie le bare dei 18 americani uccisi

poreggiato. Quella di oggi sarà la settima riunione al massimo livello militare interamente dedicata all'Afghanistan da quando è stato eletto.

Il portavoce della Casa Bianca Robert Gibbs sostiene che «probabilmente la decisione sta per essere presa». «Credo che la fase di analisi sia terminata», gli ha fatto eco il Segretario di Stato alla Difesa Robert Gates. Ma anche se tutto è già scritto, il presidente davanti al capo degli Stati Maggiori Riuniti Michael Mullen oggi vorrà esaminare la situazione interna ad ognuna delle 34 province del Paese. Le indiscrezioni della vigilia sui prestigiosi *New York Times* e *Washington Post* dicono che alla fine la mappa chiesta da Obama servirà a delimitare le zone da difendere.

Sicuramente saranno privilegiate le città e i principali collegamenti viari. In secondo luogo sarà privilegiato l'addestramento della polizia locale, incluse le istruzioni di intelligence come da sempre privilegiate nella raccomandazioni del vice presidente Joe Biden.

PIANO MCCRYSTAL VERSIONE LIGHT

Il sito *Huffington Post*, specializzato sui retroscena e le analisi dei bene-informati, prevede il varo di un piano McCrystal in versione light. Sempre con lo stesso numero di soldati da inviare al fronte per l'offensiva di primavera ma in una strategia anti insurrezionale piuttosto che in una batta-

glia campale su tutto il territorio. Con un grosso contributo dell'Alleanza atlantica.

Intanto dopo l'attentato alla foresta di Kabul l'Onu ha deciso di evacuare tutto il personale «non strettamente necessario». L'allarme è così alto e gli impegni del personale Onu per le elezioni afgane così delicati si è svolto ieri sera un Consiglio di Sicurezza al Palazzo di Vetro. ❖

Pakistan
**Clinton: i capi di al Qaeda
si nascondono qui, trovateli**

Può essere che il governo pachistano non riesca a stanare i capi di Al Qaeda? Lo ha chiesto il segretario di Stato Usa Hillary Clinton ieri in visita a Lahore. «Al Qaeda ha trovato protezione in Pakistan dal 2002. Mi sembra difficile credere che nessuno nel vostro governo sappia dove si trovano né possa arrestarli, se davvero lo volesse», ha dichiarato il capo della diplomazia Usa in un incontro con alcuni giornalisti pachistani. «Può essere che sia così. Può essere che non si riesca a scovarli, non so», ha aggiunto. La Clinton è arrivata a Lahore per la seconda giornata della sua visita in Pakistan segnata dal sanguinoso attentato di ieri a Peshawar.

LA FRANCIA

Entro la fine dell'anno saranno circa 150 i gendarmi francesi inviati in Afghanistan per i programmi di formazione della polizia locale. Attualmente i soldati francesi sul campo sono 3000.

li insistono a volere più truppe, molte di più. Il generale Arthur McCrystal chiede almeno altri 4 battaglioni, 44 mila uomini. E in prospettiva altri 80 mila soldati tra forze Nato e Usa. Mentre il comandante David Howell Petraeus annuncia una nuova offensiva di terra su larga scala nella provincia meridionale dell'Helmand, con l'inverno che avanza sulle vette dell'Hindukush. Finora Obama ha tem-